

**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE SANDRO PERTINI**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Triennio
2025/2028**

Scuola dell'Infanzia
"Piccolo Sole"

Scuola Primaria
"Merope"

Scuola dell'Infanzia
"L'orto magico"

Scuola Primaria
"Carlo e Maria Teresa
Armellini"

Scuola dell'Infanzia
"Il Castagno"

Percorso
Integrato 0-6
"Il Boschetto"

Scuola Secondaria di
Primo Grado "Dante
Alighieri"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANDRO PERTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008431** del **14/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 26 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO ED IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" è situato nel Comune di Vernio, in provincia di Prato, nell'alta Val di Bisenzio. L'istituto è composto da sette plessi localizzati nel Comune di Vernio: la scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri", la scuola Primaria "Carlo e Maria Teresa Armellini", la scuola Primaria "Merope", composta da due pluriclassi e situata nella località di Montepiano, oltre ad i quattro plessi della Scuola dell'Infanzia, tra cui uno situato nel Comune di Cantagallo. Nel plesso "Il Boschetto", nella località di S. Ippolito è presente il sistema integrato 0 - 6 che propone un percorso educativo che unisce il nido d'infanzia comunale fino ai tre anni e la scuola dell'Infanzia statale dai 3 ai 6 anni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica trova la propria residenza abitativa in un ambiente montano, caratterizzato da insediamenti sparsi. Le esperienze significative, per la distanza dal capoluogo, sono soprattutto quelle offerte dalla scuola e delle associazioni sportive del territorio. Negli ultimi anni, la situazione economica ha affrontato le sfide legate alla trasformazione del settore che hanno inciso sulla qualità della vita e sull'equilibrio delle famiglie. Tuttavia, il territorio si caratterizza per dinamiche migratorie, sia interne alla provincia che da aree limitrofe, con un crescente arricchimento culturale dovuto alla presenza di abitanti con cittadinanza non italiana. In questo contesto, la scuola si configura come un punto di riferimento culturale fondamentale, impegnandosi ad attuare progetti che promuovano l'integrazione tra scuola e territorio, valorizzando la diversità e il dialogo interculturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto collabora attivamente con enti locali, associazioni e agenzie educative, grazie a un Protocollo d'Intesa e al Patto Educativo di Comunità. Questa rete di supporto ha spesso compensato le difficoltà derivanti da tagli a risorse nazionali. Nonostante la scarsità di spazi e offerte formative



sul territorio, la scuola si conferma come principale punto di riferimento educativo, culturale e formativo, avvalendosi del contributo di associazioni sportive, ambientali e culturali per sviluppare percorsi educativi condivisi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L' Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" beneficia di finanziamenti statali, regionali e comunali. La collaborazione con gli enti locali e le associazioni arricchisce l'offerta formativa e consolida il legame con il territorio. Grazie a fondi europei, regionali, PNRR, PN Scuola, l'Istituto è in grado di migliorare le strutture, le risorse materiali e le dotazioni tecnologiche, oltre a proporre progetti educativi che potenziano l'offerta formativa e promuovono l'inclusione, come la realizzazione della nuova aula informatica a disposizione di tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria.

La partecipazione del Comune di Vernio a bandi europei sta consentendo l'adeguamento sismico della Scuola Secondaria di Primo Grado rendendo la struttura sicura, accogliente, garantendo spazi adeguati per la didattica ed attività laboratoriali, infatti, la nuova struttura prevederà spazi utilizzabili come laboratori a disposizione dell'intera utenza scolastica ed aperti anche alle iniziative del territorio. È, inoltre, prevista la costruzione di un nuovo edificio scolastico nella frazione di Montepiano che sostituirà l'attuale plesso della scuola primaria e dell'Infanzia.

I finanziamenti della Regione Toscana hanno permesso la realizzazione del Progetto Integrato 0-6 presso la Scuola dell'Infanzia di San Ippolito, un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni che ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive e relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, proponendo un percorso educativo dalla visione unitaria.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Scolastico Sandro Pertini rappresenta il principale punto di riferimento culturale nel territorio, fungendo dunque da polo centrale nella promozione e nel coinvolgimento attivo di tutta l'utenza. L'obiettivo, anche per il prossimo triennio, è quello di realizzare una "scuola aperta" basata sulla condivisione, collaborazione e partecipazione del territorio e gli enti locali al progetto formativo.

Attraverso la sottoscrizione di un Patto Educativo di Comunità la scuola si potrà creare un'alleanza fatta di interazione e reciprocità formativa tra scuola e territorio per incrementare un compito educativo aperto alla diversità, caratteristica distintiva della società di oggi.

Nella sottoscrizione di un patto l'Istituto ed il territorio si impegnano:

- Ad assumere una dimensione di collaborazione, responsabilità, partecipazione;
- valorizzare e mettere in comune progettualità esperienze e competenze;
- adottare forme di intervento comune in un'ottica di alleanza educativa
- progettare e realizzare un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità
- sperimentare promuovere e sostenere la crescita e lo sviluppo della personalità degli alunni e delle famiglie in un'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità

L'Istituto, con la sottoscrizione di un patto Educativo di Comunità mira a diventare un centro di aggregazione per i giovani e le loro famiglie, favorendo la crescita personale, lo sviluppo di competenze chiave e il rafforzamento dei valori di cittadinanza attiva.

Finalità e Obiettivi

La nostra scuola promuove un percorso educativo continuo dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, offrendo solide basi culturali e competenze per l'apprendimento permanente e la formazione di cittadini responsabili. È il punto di riferimento culturale principale nel territorio impegnato a ridurre le disuguaglianze, prevenire l'abbandono scolastico e valorizzare la diversità, in un ambiente inclusivo e partecipativo. Investiamo nell'aggiornamento dei docenti e in metodologie innovative per garantire una formazione che rispetti le potenzialità individuali, favorisca autonomia e relazioni positive, assicurando pari opportunità e integrazione.



In ottemperanza all'atto d'indirizzo protocollo 0008431 del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 il presente PTOF individua:

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali:

- Valorizzare e potenziare la peculiarità educativa e culturale dell'Istituto Comprensivo Pertini, ovvero la sua capacità, fondata sull'assetto ordinamentale pressoché unico, di porsi come luogo di formazione, scoperta di sé, strutturazione della persona in tutte le sue dimensioni, in una prospettiva unitaria ma aperta e flessibile, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale.
- Valorizzare il patrimonio e la produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica. Valorizzare la parte scientifica, tenendo conto che l'ambito delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) costituisce leva strategica di crescita delle giovani generazioni anche in vista delle scelte di studio successive.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.
- Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'Istituto comprensivo Pertini, che si traduce nella: - capacità di accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona (cognitiva, affettiva, relazionale, sociale), riservando un'attenzione autentica alle possibilità di sviluppo del progetto di vita dello Studente e mirando ad offrire una preparazione di base capace di diventare leva strategica di capacità progettuali soddisfacenti e creative anche per migliori prospettive di occupabilità; - capacità di assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento; - capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità; -



formare Studenti e Studentesse culturalmente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale e nazionali;

Attività della scuola: aspetti educativi generali, obiettivi relativi agli esiti scolastici, obiettivi relativi agli esiti a lungo termine, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

Aspetti educativi generali:

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie, realizzando l'obiettivo di fare dell'Istituto, una "Scuola territoriale dell'innovazione";
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Alunni/Alunne, e degli Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico;
- Focalizzare l'attenzione sulla strutturazione di interventi educativo-didattici mirati alla costruzione di rapporti interpersonali e sociali positivi e alla crescita culturale degli Studenti e delle Studentesse, rafforzando la fiducia in se stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di auto-orientarsi.
- Obiettivi relativi agli esiti scolastici -Attuare il Piano di Miglioramento, in generale;
- Migliorare significativamente le competenze degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere;
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità.

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

- Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza, in particolare relativamente alle iscrizioni universitarie e agli inserimenti nel mondo del lavoro;

Obiettivi relativi al potenziamento dell'Offerta didattica

- Mantenere la progettualità dell'Istituto nelle linee finora perseguite, in particolare nei domini dei settori delle discipline umanistiche, matematiche e scientifiche in generale, declinando ogni attività secondo specifici livelli di personalizzazione che consentano la partecipazione universale di tutti e di ciascuno degli Studenti/Studentesse dell'Istituto, con uno sguardo attento al livello locale e una forte apertura verso l'esterno;
- Mantenere le attività e le progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- potenziando i progetti che abbiano dimostrato o dimostrino la maggiore capacità di: incidere sull'innalzamento delle competenze degli Alunni, in tutti i settori, da quello artistico, a quello linguistico, in particolare nelle lingue straniere; prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- rafforzare positive modalità relazionali tra Studenti e tra Studenti e Docenti; esporre positivamente l'Istituto sul territorio



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La nostra scuola si impegna a consolidare le competenze trasversali fondamentali per la formazione completa dell'individuo, garantendo un percorso educativo continuo che abbraccia la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, per garantire solide basi culturali e competenze essenziali per l'apprendimento permanente e per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, pronti a partecipare attivamente alla vita della comunità e della società attraverso un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli alunni, le famiglie, la comunità territoriale, le associazioni e gli enti locali.

In un territorio nel quale la scuola rappresenta il principale punto di riferimento culturale, è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella riduzione delle disuguaglianze socio-culturali, nella prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica proponendosi come un luogo accogliente e inclusivo, capace di valorizzare la diversità e di promuovere il benessere e la partecipazione attiva di tutti.

Particolare attenzione viene data all'aggiornamento professionale del corpo docente e alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, in modo da garantire un'offerta formativa innovativa e stimolante.

La missione del nostro Istituto è dunque quella di promuovere la formazione integrale della persona, attraverso percorsi educativi che ne rispettino le potenzialità individuali, favorendo l'autonomia e le relazioni positive, mettendo al centro la persona, offrendo pari opportunità di apprendimento che includano uguaglianza e integrazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica mira al raggiungimento per tutti gli alunni e le alunne, degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, ovvero quelle conoscenze e abilità organizzate in nuclei tematici e definiti in relazione ai periodi didattici, ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Nella progettazione didattica vengono individuati i seguenti aspetti fondamentali, i quali



costituiscono pilastri essenziali per favorire un apprendimento significativo, inclusivo e orientato allo sviluppo di competenze utili sia nella vita quotidiana che nella partecipazione alla comunità, per garantire il successo formativo di ogni individuo e per promuovere la crescita di cittadini attivi, partecipi e consapevoli:

- **ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE**

Negli ultimi anni, la scuola ha registrato un aumento significativo del numero di studenti con diversi bisogni educativi. Di fronte a questa realtà, il nostro Istituto si impegna a promuovere percorsi inclusivi che rispondano ai bisogni educativi di tutti gli alunni attraverso azioni educative volte a garantire il successo formativo di ogni studente come previsto dai Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva del 2009 e come previsto dal più recente D.Lgs 66 del 2017. L'accoglienza, il sostegno e l'inclusione sono al centro dell'impegno educativo del nostro istituto e vengono concretizzati attraverso percorsi personalizzati capaci di considerare le caratteristiche diversificate degli allievi e perseguire per tutti e per ciascuno il successo formativo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari e educativi del territorio, nonché con le associazioni di settore. Questi percorsi sono sostenuti dal Piano Annuale per l'Inclusione e da un dialogo costante con le famiglie, che sono protagoniste di questo processo educativo. La collaborazione con enti e associazioni locali è formalizzata attraverso il Protocollo d'Intesa e il Patto Educativo di Comunità, strumenti che permettono di migliorare la vita scolastica, di attivare progetti innovativi e di rispondere ai bisogni emergenti del nostro territorio.

- **INTERCULTURA**

Il nostro istituto in accordo con le Indicazioni Nazionali "sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile". Il nostro Istituto consolida le pratiche inclusive nei confronti di alunni e alunne con background migratorio valorizzando le diversità e creando legami autentici tra persone di diverse culture, in modo da favorire l'incontro tra le varie realtà sociali e culturali presenti nel nostro territorio. Per facilitare l'inserimento e l'apprendimento, adottiamo un Protocollo per l'accoglienza degli alunni con background migratorio, che fornisce criteri, principi e linee guida per l'iscrizione, l'inserimento e l'accoglienza, in conformità con la normativa vigente e l'Accordo "Scuola, Inclusione e Convivenza" (S.I.C.). Il documento definisce ruoli e compiti della scuola e dettaglia le fasi dell'accoglienza, comprese attività per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. Si tratta di uno strumento flessibile, soggetto a revisione e aggiornamento in base alle risorse e alle



necessità dell'Istituto.

L'Istituto, inoltre, ha redatto un curriculum verticale di Italiano L2 per supportare lo sviluppo linguistico degli alunni con background migratorio. Questo strumento garantisce un percorso strutturato e progressivo per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, in coerenza con le diverse fasi di inserimento scolastico e con i bisogni formativi degli studenti. Il curriculum si articola in obiettivi specifici per ciascun grado scolastico, favorendo sia la comunicazione di base sia il potenziamento delle competenze linguistiche utili per il successo scolastico e l'integrazione sociale.

L'Istituto dunque è impegnato nel favorire con specifiche strategie, percorsi didattici personalizzati, volti a promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale, in accordo con le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2007).

- **DIDATTICA LABORATORIALE E DIGITALE**

Nel nostro Istituto, la didattica laboratoriale è una metodologia applicata in tutte le discipline, promuovendo attività di scoperta, esplorazione e osservazione. Questo approccio coinvolge attivamente gli studenti, personalizzando modalità, tempi e spazi per rispondere alle esigenze individuali e renderli protagonisti del proprio apprendimento. L'obiettivo è favorire un apprendimento significativo, sviluppando capacità di riflessione e autonomia attraverso esperienze pratiche. L'integrazione delle tecnologie digitali arricchisce questo approccio, offrendo strumenti per un apprendimento innovativo e inclusivo, coerente con le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018.

Nel prossimo triennio, in linea con INDIRE, l'obiettivo è ridefinire il concetto di "laboratorio scolastico" e innovare la didattica con un approccio attivo e pratico, superando la lezione frontale. Si punta a coinvolgere gli studenti nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo autonomo delle competenze, utilizzando tecnologie, percorsi didattici progettati e contenuti motivanti. L'indagine si estende anche all'uso della tecnologia per sostenere gli obiettivi di apprendimento, le soft skills e lo sviluppo evolutivo degli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

- **ESPRESSIVITÀ**

Nel nostro Istituto i linguaggi espressivi, come teatro, musica, arte e danza, svolgono un ruolo



fondamentale nella formazione degli studenti. Questi strumenti, che arricchiscono tutte le discipline, stimolano sia la creatività sia la dimensione emotivo-affettiva, offrendo agli studenti nuove modalità per esprimere sé stessi e comunicare ciò che spesso va oltre il linguaggio verbale.

L'obiettivo principale è potenziare le competenze comunicative e relazionali, promuovendo un'integrazione tra diverse forme di espressione e culture. Attraverso esperienze pratiche e laboratori dedicati, gli studenti possono esplorare la loro creatività, imparando a collaborare e a relazionarsi in maniera autentica e significativa. Questo approccio educativo non solo migliora la capacità di interazione, ma aiuta anche gli studenti a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità, favorendo uno sviluppo armonioso sul piano emotivo e sociale.

- **BEN-ESSERE**

Nel nostro Istituto, il benessere fisico, mentale e sociale degli studenti è un pilastro fondamentale delle attività educative. La scuola si impegna a creare un ambiente accogliente e inclusivo, dove ogni studente si senta valorizzato e supportato. Un clima positivo favorisce non solo l'apprendimento, ma anche la crescita personale, stimolando la fiducia in sé stessi e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso iniziative mirate, percorsi educativi e azioni quotidiane, vengono promossi sani stili di vita che migliorano la qualità della vita degli studenti. Il legame tra benessere e apprendimento è al centro delle scelte didattiche e organizzative: il supporto emotivo, l'ascolto attivo e la promozione della salute fisica e mentale vengono integrati nel percorso formativo. Attraverso un'educazione che valorizza il rispetto reciproco, l'autonomia e il lavoro collaborativo, si costruisce un ambiente che non solo sostiene il successo scolastico, ma contribuisce al benessere complessivo degli studenti, preparando persone resilienti e pronte a costruire un futuro migliore.

- **CITTADINANZA ATTIVA**

L'Istituto pone grande attenzione alla promozione di percorsi di cittadinanza attiva e legalità, mirati a sviluppare negli alunni e alunne una profonda consapevolezza dei propri diritti e doveri in quanto cittadini. Questi percorsi si fondano sull'idea che attraverso la conoscenza storica, geografica e istituzionale del proprio territorio si avvia la formazione di cittadini responsabili e partecipi della vita della propria comunità e società. Attraverso attività pratiche, progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti locali, gli studenti imparano a comprendere il funzionamento delle istituzioni e il valore della legalità, acquisendo strumenti per contribuire al bene comune.



Un ulteriore elemento chiave è l'educazione al territorio, che invita gli studenti a scoprire e valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e sociale della propria comunità. L'interazione diretta con il territorio, attraverso progetti di cittadinanza attiva e sostenibilità, aiuta i giovani a comprendere l'importanza della tutela delle risorse e a sviluppare un senso di responsabilità verso l'ambiente che li circonda. Iniziative come uscite didattiche, laboratori sul campo e progetti interdisciplinari rafforzano il legame con il territorio e promuovono una visione globale con radici locali.

- **ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ EDUCATIVA**

Il nostro Istituto propone percorsi di orientamento per supportare lo sviluppo delle scelte scolastiche degli studenti, guidandoli durante i momenti di transizione tra i vari livelli di istruzione. L'obiettivo di questo processo è favorire il successo scolastico e aiutare gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni e passioni. L'orientamento si realizza in modo continuo, a partire dal primo anno di scuola fino al passaggio al ciclo successivo, per garantire un percorso educativo fluido e coerente tra i diversi ordini scolastici.

Inoltre, il nostro impegno nella continuità orizzontale, che implica la collaborazione con enti e agenzie formative del territorio, promuove un'integrazione delle risorse disponibili in modo sinergico. La scuola si configura come una comunità aperta e dinamica, capace di sviluppare e rafforzare i legami con la realtà locale, creando spazi di apprendimento che stimolino l'interazione tra scuola, famiglie e territorio.

Curricolo verticale d'Istituto

La progettualità didattica trova espressione nel Curricolo d'Istituto, un documento che riflette le scelte educative e l'identità della nostra scuola. Riprogettato in modo collaborativo nell'a. S. 2023/2024, il curriculum si basa su un lavoro tra i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, garantendo un approccio condiviso e metodologie didattiche efficaci.

Esso prevede una quota nazionale, dando attuazione a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali includendo obiettivi formativi, competenze, metodologie didattiche oltre ad un sistema di valutazione che supporta la crescita di ogni studente con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione, ed una quota locale che può includere nuove discipline o attività didattiche non previste dal curriculum obbligatorio, laboratori disciplinari e trasversali, interventi di potenziamento, progetti didattici a livello di classe o di istituto.



Il nostro Curriculum rappresenta un percorso educativo coerente e progressivo che collega le esperienze formative dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, favorendo continuità e connessione tra i diversi ordini scolastici ed ha come punto di arrivo lo sviluppo di competenze trasversali quali competenze chiave di cittadinanza di cui al DM 139/2007 e competenze disciplinari come previste dalle Indicazioni Nazionali e Linee Guida.

Il curriculum verticale d'Istituto è consultabile sul sito dell'Istituto <https://www.pertinivernio.edu.it/documento/>

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- IL BOSCHETTO Sistema Integrato 0-6 (Sant'Ippolito) POAA811014
- IL CASTAGNO (Luicciana) POAA811036
- L'ORTO MAGICO (Poggiolo) POAA811047
- PICCOLO SOLE (Montepiano) POAA811058

QUADRO ORARIO :25 / 40 ORE SETTIMANALI

La Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e di avviare i bambini alla cittadinanza, finalità perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità. In accordo con le Indicazioni Nazionali, le occasioni di apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Per ogni campo d'esperienza il nostro Istituto individua all'interno del curriculum esperienze ed attività di laboratorio come al fine di raggiungere gli obiettivi previsti:

- Il sé e l'altro: conoscenza di sé, delle emozioni e delle relazioni interpersonali. Attività principali: costruzione di libri personali, partecipazione a concorsi di lettura, incontri con autori, alfabetizzazione emotiva, uscite a teatro, creazione e utilizzo della biblioteca scolastica.
- Il corpo e il movimento: promuove lo sviluppo motorio e la coordinazione. Attività principali: percorsi motori graduati, giochi espressivi su base musicale, esplorazione dell'ambiente, giochi imitativi, laboratori motori con esperti e drammatizzazioni.



- La conoscenza del mondo: Incoraggia l'esplorazione della natura e dell'ambiente. Attività principali: giochi con materiali strutturati e non, osservazione ambientale, attività di routine (calendario, presenze), esplorazione di segni e simboli, preparazione di feste e uscite nella natura con raccolta di materiali.
- I discorsi e le parole: Sviluppa capacità comunicative e creative. Attività principali: conversazioni guidate, lettura d'immagini, prestito di albi illustrati, ascolto di racconti, canzoni, filastrocche, attività teatrali e drammatizzazioni, uscite a teatro.
- Immagini, suoni e colori: Stimola l'esplorazione sensoriale e artistica. Attività principali: produzione grafica e manipolativa (pasta modellabile, materiali naturali), ascolto e produzione musicale, discriminazione di suoni, attività teatrali e drammatizzazioni.

Questi campi sono interconnessi e contribuiscono alla crescita globale del bambino, preparandolo per il futuro.

La scuola dell'infanzia nel nostro Istituto pone attenzione ai ritmi e ai bisogni dei bambini creando ambienti stimolanti, ludici e adatti alla loro crescita personale e globale. L'organizzazione si basa su sezioni e gruppi, con sezioni che garantiscono continuità nei rapporti e piccoli gruppi per interventi mirati ai bisogni individuali. La programmazione d'intersezione promuove collaborazione e flessibilità nell'uso di spazi e risorse, mentre il grande gruppo facilita discussioni, decisioni collettive e sviluppo linguistico.

L'accoglienza e l'ascolto sono valori fondamentali, coinvolgono i bambini in un processo educativo che mira a farli crescere come individui liberi e responsabili. La scuola dell'infanzia collabora con la scuola primaria per garantire una transizione armoniosa attraverso attività e scambi di informazioni tra i due ordini scolastici.

Le attività e l'organizzazione tengono conto delle esigenze delle diverse età, del numero di bambini e delle risorse disponibili, promuovendo un equilibrio tra crescita personale e relazioni sociali.



SCUOLA PRIMARIA

- CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI (LOC. CERAIO) POEE811019
- MEROPE TOZZI (LOC. MONTEPIANO) POEE81102A

QUADRO ORARIO 40 / 32 ORE SETTIMANALI

Il primo ciclo d'istruzione include la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, è un periodo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli studenti. L'obiettivo è l'acquisizione di conoscenze e abilità essenziali per sviluppare le competenze culturali di base, nel quadro di una crescita completa della persona.

In accordo con le Indicazioni Nazionali "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."

Il curriculum d'istituto racchiude obiettivi formativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze che intendiamo sviluppare nei nostri alunni, attraverso percorsi di apprendimento significativi e stimolanti, metodologie didattiche ed approcci efficaci a promuovere un apprendimento attivo, inclusivo e cooperativo in grado di valorizzare le potenzialità e specificità di ogni alunno anche attraverso attività di supporto e percorsi personalizzati che consentano a tutti di raggiungere il proprio successo formativo. Il curriculum è attento alla parte valutativa la quale non si limita alla misurazione delle prestazioni, ma mira a supportare e orientare il percorso di crescita di ogni studente, favorendo la consapevolezza e la responsabilità nel proprio apprendimento.

Il nostro Istituto ha organizzato il tempo scuola secondo un modello integrato tra tempo normale e tempo prolungato per favorire una didattica stimolante e rispettosa dei vari stili di apprendimento e allo stesso tempo garantire la libertà di scelta delle famiglie. In tutte le classi è adottato un modello d'insegnamento prevalente: il docente d'italiano svolge il proprio orario su un'unica classe con le discipline di storia, geografia, musica, ed. Arte e Immagine mentre il docente di matematica come il docente di scienze, è presente sulle due classi parallele. È prevista inoltre la figura del docente specialista d'inglese su diverse classi del plesso di Ceraio.



Nel Plesso di Montepiano sono presenti due pluriclassi (classe I-II e classe III-IV-V), anche in questo plesso è svolto il tempo scuola secondo un modello integrato tra tempo normale e tempo prolungato. Per quanto riguarda il modello d'insegnamento è stato mantenuto il modulo in verticale (tre docenti sulle due pluriclassi: docente italiano, docente matematica, docente storia e geografia) in quanto risulta più funzionale nelle pluriclassi.

SECONDARIA DI I GRADO

- DANTE ALIGHIERI (LOC. CERAIO) POMM811018

QUADRO ORARIO

30 ORE SETTIMANALI su 5 giorni con orario 8-14- Percorso Ordinario

33 ORE SETTIMANALI con rientri settimanali pomeridiani - Percorso Indirizzo Musicale

Il primo ciclo di istruzione si conclude con la scuola secondaria di primo grado che rappresenta il ponte fra l'istruzione primaria e quella del secondo ciclo. In questi tre anni gli alunni devono sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il ciclo di studi successivi, acquisendo, tra l'altro, una buona consapevolezza di quelli che sono i propri talenti e di come poterli spendere al meglio. In accordo con le Indicazioni Nazionali " nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo [...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune."

La scuola secondaria di I grado prevede un corso ordinario con tempo scuola di 30 ore settimanali e un corso a indirizzo musicale a 33 ore settimanali (attivato con Decreto ministeriale 6 agosto 1999) che prevede lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Il collegio docenti sceglie le specialità strumentali da insegnare tra quelle indicate nei programmi



allegati nel Decreto ministeriale 6 agosto 1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'indirizzo ordinario è organizzato su un tempo antimeridiano. Questa scelta è stata fatta per offrire agli studenti l'opportunità di partecipare, nel pomeriggio, alle attività previste per l'arricchimento dell'offerta formativa, tra cui interventi strutturati di recupero e potenziamento, nonché laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze individuali. L'obiettivo è mettere gli studenti nelle condizioni di compiere una scelta consapevole sul prosieguo del proprio percorso formativo.

INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il nostro Istituto nell'ambito dell'autonomia didattica prevede percorsi e partecipa a progetti e iniziative che vanno ad arricchire l'offerta formativa della nostra scuola sui seguenti ambiti:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

Come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro nel rispetto delle regole di convivenza civile, promuovendo la partecipazione attiva e consapevole alla vita del proprio territorio, attraverso progetti che coinvolgano gli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e che prevedono il coinvolgimento della comunità locale. Le esperienze che verranno messe in atto mirano ad aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità a tutti i livelli. L'istituto, inoltre, propone, come da curriculum verticale di educazione civica, percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede.

- Collaborazione con comunità per la partecipazione ai progetti locali
- Consiglio dei Ragazzi.



- Progetto Scambi culturali con paesi Europei
- Scuola Integrale culture
- Percorsi di Peer Tutoring

EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE

Intesa come creazione di un clima che favorisca l'incontro con le diverse etnie e la conoscenza di diversi valori e culture sviluppando così competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione all'educazione dell'intercultura e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. La scuola si farà promotrice di tutte quelle azioni destinate alle famiglie e promosse dal territorio con finalità quella di aumentare la sensibilità verso l'educazione alla diversità, ai diritti umani, alla partecipazione democratica e alla pace. Gli scambi scolastici consentono agli allievi e/o ai loro docenti di partecipare ad attività di apprendimento organizzate congiuntamente a scuole di altri paesi. Con l'occasione viene promossa l'educazione interculturale e della pace, si perfezionano le abilità sociali, interculturali e della comunicazione nella lingua straniera.

- Scuola Integrale culture
- Progetto Scambi culturali con paesi Europei
- Progetti/iniziative del territorio

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'

Questi percorsi prevedono attività che promuovono negli studenti il senso di identità, di appartenenza, di partecipazione e di verso il proprio ambiente, comunità e territorio. Verrà data continuità all'impegno sulla ricerca storica, geografica e scientifica legata alla realtà delle comunità locali per favorire la conoscenza, la tutela e la promozione e valorizzazione del territorio. L'educazione ambientale nel nostro Istituto è concepita come una strategia per offrire nuove modalità capaci di generare negli alunni e quindi nelle società umane, cambi significativi di comportamento e di riassegnare una nuova importanza a valori culturali, sociali, politici, economici e relativi alla natura. Educazione ambientale per migliorare l'intervento umano nei riguardi dell'ambiente e di conseguenza una adeguata qualità della vita. I percorsi laboratoriali sono elaborati secondo un'ottica di curriculum verticale, accompagnando gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, secondo modalità diverse: laboratori, visite, uscite sul



territorio, percorsi di Trekking finalizzate alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. I laboratori prevedono il supporto di esperti esterni di didattica storico-ambientale e conoscitori del nostro territorio. Il progetto concorre al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- Curriculum verticale di Geo-Storia
- Percorsi ambientali e sostenibilità
- Educazione al territorio
- Progetti previsti da Agenda Nord

EDUCAZIONE ALLO SPORT

Mira a promuovere stili di vita sani, conoscenza del corpo e relazioni positive con l'ambiente e gli altri. Attraverso progetti di alfabetizzazione motoria, attività propedeutiche e collaborazioni con associazioni ed esperti, si valorizza il gioco-sport come esperienza educativa e strumento di socializzazione. L'offerta formativa coinvolge tutti i livelli scolastici, con particolare attenzione ai progetti regionali e ministeriali.

Iniziative come il Trofeo Città di Prato e la Festa dello Sport rappresentano esempi di sinergia tra scuole, enti locali e associazioni sportive, offrendo agli studenti momenti di cooperazione e crescita personale attraverso attività motorie e sportive

- Progetto Trofeo Città di Prato
- Progetti regionali
- Progetti ministeriali

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E A CORRETTI STILI DI VITA

Prevede percorsi a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per sensibilizzare e promuovere corretti stili di vita a partire da una sana alimentazione attraverso attività ludico-didattiche per sviluppare consapevolezza sull'importanza di una dieta equilibrata e sulla conoscenza degli alimenti, introducendo anche concetti basilari come il rispetto per l'ambiente e l'origine dei cibi. I percorsi



includono momenti di gioco, laboratori creativi e incontri con esperti, come nutrizionisti e agricoltori, per avvicinare i bambini alla cultura del mangiare sano in modo coinvolgente e adeguato alla loro età. Questi progetti non si limitano al solo ambito scolastico, ma coinvolgono anche le famiglie, con incontri e materiali informativi per favorire la continuità tra casa e scuola. L'obiettivo è di creare una rete educativa che, partendo dai più piccoli, possa influire positivamente sul loro sviluppo fisico, emotivo e sociale, contribuendo a formare adulti più consapevoli delle proprie scelte alimentari e del loro impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Frutta nelle scuole
- Progetti in collaborazione con CIRFOOD
- Convenzione con Rete Toscana per la salute

EDUCAZIONE AD UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE

Promuove percorsi mirati a sviluppare una cultura digitale e competenze fondamentali per un mondo sempre più tecnologico. Gli studenti acquisiranno strumenti per diventare utenti consapevoli e creativi, in grado di utilizzare risorse digitali in modo critico e responsabile.

Il progetto STEM d'Istituto rafforza competenze digitali, STEM e multilinguistiche attraverso attività di coding, programmazione e robotica, adottando un approccio ludico e laboratoriale. Gli esperti collaborano con i docenti per stimolare logica, problem-solving e curiosità.

Nel 2024/25 è stata avviata la formazione specifica del personale scolastico per aggiornare metodologie e strumenti, rendendo l'insegnamento più coinvolgente. Iniziative di formazione su educazione digitale coinvolgono docenti, studenti e famiglie, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda Nord.

- Formazione docenti, alunni e genitori sull'Educazione digitale.
- Formazione docenti e alunni sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie
- Progetti previsti da Agenda Nord

EDUCAZIONE EMOTIVA

Fornisce strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, abilità sociali con cui nominare, armonizzare, costruire un mondo di eventi e momenti emotivi che accadono dentro la persona e fra le persone.



Il percorso è ritenuto importante in quanto il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni è fondamentale per la crescita serena e consapevole di ogni essere umano. L'obiettivo generale del progetto è quello di rendere gli alunni capaci di riconoscere le proprie emozioni, di riuscire a metterle in parola e cercare di gestirle, in quanto questo risulta essere alla base per un buon sviluppo delle competenze sociali fondamentali nella vita di ciascun essere umano. La nostra scuola ritiene che problematiche quali aggressività, incapacità di accettare le regole, bullismo siano proprio riconducibili a una scarsa alfabetizzazione emotiva, ad un'incapacità di riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni.

I docenti saranno supportati durante i laboratori da esperti esterni con specifiche competenze.

All'interno del percorso verrà dato spazio ad interventi volti ad attivare buone pratiche per educare gli studenti alla consapevolezza di genere ed a rompere gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione, il significato dell'essere donne e/o uomini e sulla violenza di genere.

La nostra scuola si pone sia come istituzione, luogo educativo, ambito di relazione in cui vengono coinvolti figli, genitori e insegnanti in un percorso di crescita e scambio che li accomuna, ma anche come luogo di confronto e crescita culturale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze, tra cui quelle legate al genere.

- Formazione docenti
- Progetti previsti da PNRR
- Progetti previsti da Agenda Nord

EDUCAZIONE ALLA "LETTURA"

Nella Scuola dell'Infanzia, intesa come promozione delle prime abilità immaginative e cognitive, nella scuola primaria e nella scuola secondaria come strumento per conoscere ed interpretare la realtà vicina e lontana, anche mediante il supporto di nuove tecnologie. L'educazione alla lettura per favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive, facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni e sviluppare così abilità relazionali. Inoltre, favorisce la costruzione della propria identità, del pensiero critico e dell'autonomia di pensiero.

- Formazione docenti Progetto Leggere forte!
- Lettura quotidiana nelle classi



- Progetto "Un Prato di libri"

- Prestito scolastico

EDUCAZIONE ALL'ORIENTAMENTO

L'orientamento formativo, in particolare per la scuola secondaria di primo grado, è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L'esperto esterno supporterà i docenti nelle attività di classe, gli studenti e le famiglie nel delicato percorso orientativo.

- Progetti previsti da PNRR
- Progetti previsti da PN Scuola

ARTI E CREATIVITA'

L'istituto promuove attività e partecipa a progetti, anche con modalità laboratoriali, legate ai "temi della creatività" (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60) per favorire l'accesso alla cultura e al patrimonio artistico italiano. L'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, prevede percorsi e progetti sulle seguenti aree, corrispondenti ai temi della creatività: musicale-coreutica: conoscenza storico-critica, pratica e fruizione consapevole della musica strumentale, del canto; teatrale-performativa, conoscenza storico-critica, pratica e fruizione consapevole dell'arte teatrale; artistico-visiva: conoscenza storico-critica, pratica e fruizione consapevole della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative; linguistico-creativa, rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative, conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia

- Laboratori musicali
- Laboratorio di potenziamento dell'italiano e introduzione alla lingua latina (classi terze Scuola Secondaria Primo Grado)
- Progetti, laboratori, uscite a teatro
- "Un prato di Libri"
- Progetti previsti da Agenda Nord

EDUCAZIONE SU CYBER-EDUCATION, CYBERBULLISMO E BULLISMO



La scelta di percorsi su cyber-education e cyberbullismo è stata dettata dalla necessità di educare i nostri ragazzi ad un uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione ai media per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione, intesi non solo come strumenti ma soprattutto come linguaggio e cultura. La crescente diffusione dei social network e su ciò che comporta l'uso non corretto vede la nostra scuola a dover individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyber-bullismo come indicato nelle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" 2016 - 2017 emanate dal MIUR e aggiornamento del 2021.

- Progetti della regione
- Progetti ministeriali

EDUCAZIONE STRADALE

Diventata un tema centrale nel contesto del Nuovo Codice della Strada 2024, che introduce misure volte a migliorare la sicurezza e la consapevolezza dei giovani. Le normative più recenti prevedono iniziative obbligatorie di educazione stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado, puntando su programmi pratici e teorici integrati nel curriculum scolastico. Saranno previsti percorsi che, oltre ad individuare traguardi legati al sapersi orientare nello spazio, saranno indirizzati ad un corretto comportamento nell'ambiente stradale.

- Collaborazione con forze dell'ordine locali
- Piattaforma Edustrada

CERTIFICAZIONE KET

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto propone corsi di lingua inglese tenuti da un lettore madrelingua; un'occasione unica per migliorare le competenze linguistiche. Tali corsi sono finalizzati al raggiungimento dei livelli A2 o B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR), a seconda del livello iniziale di ciascun alunno.

Al termine del percorso, gli studenti avranno la possibilità di sostenere un esame per ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale, rilasciata da un'agenzia esterna accreditata. Questa certificazione rappresenta non solo un importante riconoscimento delle competenze acquisite, ma anche uno strumento utile per il loro futuro percorso scolastico.



Il nostro istituto conferma il proprio impegno nel promuovere un'offerta formativa sempre più ricca e innovativa, partecipando attivamente ai progetti emanati dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola (PN Scuola), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'Agenda Nord, aderendo ai progetti previsti da Aree Interne, con le quali la scuola è convenzionata, ed altri progetti regionali.

Queste iniziative mirano a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e specialistiche negli alunni, rispondendo alle sfide educative di un mondo in continua evoluzione. Il nostro istituto aderirà ai bandi e ai progetti che promuovono il potenziamento delle competenze digitali, STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e linguistiche, oltre a interventi per il miglioramento dell'inclusione scolastica e per la riduzione delle disparità educative.

Attraverso tali adesioni, ci impegniamo a fornire ai nostri studenti opportunità di crescita e apprendimento, collaborando con partner istituzionali ed esperti del settore per implementare attività e percorsi che preparino al meglio le nuove generazioni ad affrontare le sfide future.

RETI E CONVENZIONI

Il nostro istituto ha attivato collaborazioni e convenzioni con altre scuole per creare una rete di connessione e supporto reciproco. Questa rete favorisce lo scambio di buone pratiche, informazioni, progetti, oltre a offrire opportunità di formazione condivisa per i docenti. L'obiettivo è rafforzare l'innovazione educativa e sviluppare progetti comuni che migliorino l'offerta formativa per gli studenti, creando una comunità scolastica più unita e orientata alla crescita

Tra le convenzioni figurano:

- Rete inclusione (ICS GANDHI PRATO)
- Rete Aree interne (ICS DON MILANI FIRENZUOLA)
- Rete Toscana Promozione Salute (ICS MASCAGNI PRATO)
- Rete Ambito 22 docenti Neo immessi (CICOGNINI PRATO)



AZIONI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

L'inclusione scolastica è un valore ed i suoi principi sono stati concretizzati attraverso diverse normative, tra cui la Legge 104/92 che tutela i diritti delle persone con disabilità, e la Legge 170/2010, che garantisce il diritto all'istruzione per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Per gli studenti con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle precedenti categorie, è intervenuta la Direttiva Ministeriale del 2012, che definisce gli strumenti di intervento.

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza di strategie didattiche inclusive, assicurando attenzione particolare agli studenti con disabilità e BES, attraverso una progettazione didattica condivisa. Inoltre, la Legge 107/2015 sottolinea l'importanza di percorsi personalizzati per promuovere l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni.

Più recentemente, il D.lgs. 66/2017 ha introdotto norme specifiche per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, con l'obiettivo di migliorare i percorsi educativi inclusivi e garantire un'istruzione di qualità per tutti. Questo decreto prevede misure per l'integrazione scolastica, con particolare attenzione all'adozione di piani educativi individualizzati (PEI) e a una gestione flessibile delle risorse per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti con disabilità.

Nel nostro Istituto l'attenzione al singolo alunno è una costante dell'attività scolastica e ciascuno studente con i suoi bisogni e la sua individualità è al centro dell'attività di progettazione didattica educativa in ogni momento. Una didattica inclusiva centrata sui bisogni e sulle risorse personali, basata sulla concretezza, sul lavoro di gruppo, sull'esperienza diretta, crea i presupposti affinché tutti gli studenti trovino il proprio spazio e quindi il proprio inserimento nelle attività proposte. A tal fine è necessario prevedere percorsi da costruire sulle esigenze specifiche del singolo: i suoi bisogni, i suoi interessi, le sue potenzialità e specificità.

La progettazione didattica quotidiana si fonda sulla personalizzazione degli interventi educativi per rispondere in modo efficace ai bisogni specifici di ogni studente. Questo approccio mira a garantire che tutti gli alunni possano apprendere in modo significativo, adattando i percorsi formativi alle loro caratteristiche, competenze e ritmi di apprendimento. Attraverso strategie differenziate e l'uso di strumenti diversificati, la didattica si propone di stimolare la curiosità e l'autonomia, tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento e delle necessità individuali.

All'inizio di ogni anno scolastico, viene effettuato un monitoraggio sui bisogni educativi degli alunni di tutti i livelli scolastici, al fine di identificare le necessità specifiche di ciascun bambino. Sulla base di questo monitoraggio, vengono progettati interventi personalizzati e mirati, adeguati ai bisogni di



studente. L'obiettivo è garantire che ogni alunno riceva il supporto necessario per affrontare le proprie difficoltà, promuovendo il successo formativo attraverso percorsi educativi individualizzati, personalizzati e inclusivi. I docenti progettano interventi di potenziamento da attivare in piccolo gruppo. Parallelamente può essere attivato il tutoring per alunni in situazioni di particolare disagio e difficoltà d'inserimento condotto da educatori o da operatori del servizio civile. Per gli alunni di recente immigrazione, se necessario, si attivano interventi di mediazione e facilitazione linguistica. Il Protocollo Scuole Integra culture ed il Progetto Aree a Forte Processo Migratorio contribuiscono a rispondere ai bisogni degli alunni stranieri.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola collabora con la famiglia, i medici e gli operatori ASL nella stesura del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato i quali esplicitano il percorso che i docenti elaborano attraverso una progettazione condivisa nel team docenti e nel consiglio di classe. Nello stesso tempo i docenti s'impegnano a utilizzare strategie e modalità per rendere la loro didattica efficace e inclusiva, attraverso incontri di formazione e percorsi di ricerca- azione.

Nell'Istituto è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che predispone annualmente le azioni, le procedure e le metodologie rivolte all'integrazione e all'inclusione.



Scelte organizzative

Premessa

L'Istituto Comprensivo è una realtà complessa, in cui molteplici figure collaborano per realizzare un progetto formativo condiviso e strutturato in modo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Questa organizzazione deve operare in sintonia con le esigenze specifiche degli studenti, tenendo conto della loro età, delle caratteristiche del servizio e delle richieste del territorio. Allo stesso tempo, l'Istituto garantisce flessibilità e autonomia per rispondere efficacemente ai bisogni di tutti gli stakeholder.

L'organigramma rappresenta graficamente la struttura organizzativa dell'Istituto, mappando competenze e responsabilità, ed è strumentale alla realizzazione del PTOF. Complementare a questo, il funzionigramma definisce formalmente ruoli, funzioni e processi di governo. Rivisto annualmente su disposizione dirigenziale e in accordo con il Collegio Docenti, il funzionigramma delinea le deleghe specifiche e promuove una governance partecipativa.

Questo strumento garantisce una gestione efficace e trasparente delle attività didattiche, amministrative e organizzative, creando una visione organica e sistemica. Ogni ruolo, dal dirigente scolastico ai collaboratori, contribuisce in modo responsabile al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto, in linea con una mission operativa e una vision a lungo termine.

In ottemperanza all'atto d'indirizzo protocollo 0008431 del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 il presente PTOF si attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, coerenti con le finalità e gli obiettivi che tale PTOF esprime, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio; la collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le Amministrazioni Comunali, con le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;



- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali; l'ampliamento dell'organico dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo per poter implementare l'Offerta formativa con progetti e attività curriculari ed extracurriculari.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali. Concretamente, nella gestione dell'Istituto, si dovrà:

- garantire la gestione funzionale dell'Istituto nelle sue articolazioni di sedi e di indirizzi attraverso figure di coordinamento generale e referenti di sede (Collaboratori del Dirigente, Referenti dei plessi, Coordinatori di classe, Referenti di Commissioni e Gruppi di Lavoro);
- valorizzare le attività dei Dipartimenti per aree disciplinari e di Commissioni trasversali istituite su settori nodali della gestione e della didattica, con particolare attenzione ai processi innovativi in atto;
- mantenere il livello di formalizzazione di ogni processo didattico (programmazione iniziale e relazione finale sull'attività svolta; azioni di monitoraggio; attività di verifica), progettuale (dalla fase ideativa al monitoraggio in itinere, alla valutazione dei risultati, alla documentazione degli interventi) e gestionale (riunioni di staff, incontri con FFSS, con Referenti di sede, Referenti di progetto et similia) anche allo scopo di monitorare il grado di attuazione del Piano di Miglioramento;
- mantenere la chiarezza dei livelli di responsabilità e delle interconnessioni tra le disposizioni assunte da Organi Collegiali ai fini della gestione unitaria della didattica;



- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;
- mantenere la capacità di accesso ai fondi europei;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti: sicurezza e privacy.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico garantisce la direzione unitaria e rappresenta legalmente l'istituzione scolastica. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie, dei risultati del servizio e dell'organizzazione generale, promuovendo autonomia, efficienza ed efficacia. Coordina e valorizza le risorse umane, favorendo partecipazione e collaborazione all'interno della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Presiede organi collegiali quali il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e il Consiglio di Istituto, di cui è membro di diritto. Cura i rapporti con autorità scolastiche, enti locali e sindacati, gestisce le relazioni sindacali e adotta provvedimenti disciplinari. Formula annualmente il piano delle attività per il Collegio Docenti.

Staff del Dirigente

In base alla Legge 107/2015, il Dirigente può designare fino al 10% dei docenti per supporto organizzativo e didattico, favorendo una leadership diffusa. Lo staff è suddiviso in:

- Staff Ristretto, che include il Dirigente, i suoi collaboratori e i fiduciari/referenti di plesso.
- Staff Allargato, che comprende anche le funzioni strumentali, i referenti di progetto e il team digitale.

Collegio dei Docenti

Organo tecnico con competenza esclusiva sulle scelte educative e didattiche, il Collegio delega funzioni e referenti per l'attuazione del PTOF. Per garantire efficienza e continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, il Collegio si articola in:

- Dipartimenti, che coordinano le proposte didattiche e curricolari da presentare al Collegio.
- Commissioni, che supportano il Dirigente in attività definite collegialmente.
- Referenti, che collaborano per attuare specifici interventi.

Questa struttura promuove un'organizzazione partecipativa e funzionale agli obiettivi educativi dell'istituto.



Il DS insieme a:

- nucleo interno di valutazione
- funzioni strumentali
- referenti dei progetti
- commissioni
- collegio in programmazioni per fasce e dipartimenti disciplinari

si adoperano in:

- incontri periodici di staff
- autovalutazione di istituto e progettazione del piano di miglioramento
- redazione/aggiornamento regolamento d'Istituto
- prove di monitoraggio/compiti di realtà per ordini di scuola per la valutazione degli apprendimenti degli alunni-e
- condivisione di un tema comune per anno scolastico in continuità tra ordini di scuola
- lavoro su classi aperte in orizzontale e in verticale
- condivisione di griglie/criteri/giudizi valutativi
- progetti di ampliamento di istituto in verticale

A seguire, compiti di ogni singola figura di sistema, individuata dal collegio docenti:

Primo e secondo Collaboratore del Dirigente scolastico

Il primo Collaboratore è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento, inoltre:

- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- concorre a sviluppare progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli enti locali
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS



- accoglie i docenti “nuovi” – informazioni sulle attività dell’istituto - istruzioni per l’utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura le comunicazioni interne/esterne e controllo dell’efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell’incaricato/referente di plesso
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.

Fiduciari/referenti di plesso

I fiduciari/referenti di plesso svolgono i seguenti compiti:

- Collaborare con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipare alle riunioni di staff ;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all’insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
- Responsabilità in ordine all’attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l’ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.

NIV nucleo interno di valutazione

E' stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: D irettiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 “Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017”; D.P.R. n. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”; Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.



Si occupa dei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, della compilazione del R.A.V., della programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.

Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti:

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- Ascolta con il dirigente scolastico i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- Rendiconta al Dirigente scolastico eventuali le criticità e lo stato di avanzamento dei processi messi in atto
- Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)
- Si occupa dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

GLI DI ISTITUTO

Ovvero Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività, è coordinato dal Dirigente scolastico, vi partecipano Genitori di alunni diversamente abili, Docenti di sostegno e Docenti curricolari, Personale Ata e esperti ASL e dell'Ente locale. Opera con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica. Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale a seconda delle necessità.



Le **FUNZIONI STRUMENTALI** sono individuate dal Collegio dei docenti, secondo quanto disposto, prima, dal d.lgs. 297/94 , art.7 (il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto), dopo, dai Contratti Collettivi Nazionali scuola del 1999, del 2002-2005, dall'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, nel quale testualmente viene indicato che per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Confermano tutto quanto disposto dai Contratti precedenti sia la legge 107/2015, sia il CCNL scuola 2016- 2018.

Hanno il compito di:

- Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- pianificare con il Dirigente scolastico un cronoprogramma delle azioni da attuare, area per area
- monitorare e verificare almeno bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul proprio operato al Collegio Docenti;
- pubblicizzare adeguatamente i risultati.

AREA 1

ALUNNI CON DISABILITA'/DSAp/FIL

AREA 2

AREA INTERCULTURA/ ALUNNI con BES

Le due funzioni strumentali hanno il compito di:

- Accoglienza e inserimento degli alunni con disabilità/con DSAp e/o con Bisogni educativi speciali
- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, con DSA o con BES
- Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e raccolta e gestione del materiale raccolto ed elaborato.



- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. § Stesura e aggiornamento del PAI § Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. § Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.
- Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di inclusione
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori
- Coordinamento del lavoro dei referenti individuati come supporto alla funzione strumentale
- Supporto ai docenti

AREA FUNZIONE STRUMENTALE PTOF

La Funzione strumentale ha i seguenti compiti:

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità
- Collaborazione con il dirigente e il DSGA nella stesura del progetto e nella sua rendicontazione
- Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM
- Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Coordinamento e sostegno al dirigente. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto;
- Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL;
- Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento;
- Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Promozione nei docenti di adesione e partecipazione a progetti di interesse rilevante per l'Istituto, promossi dal territorio(Aree interne)
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato , ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.



AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La funzione strumentale CONTINUITA' E ORIENTAMENTO ha alla base i principi di unitarietà del sapere e proiezione nelle scelte future, in cui la continuità è intesa come un processo educativo comune e condiviso all'interno dell'Istituto e l'orientamento come passaggio dell'alunno tra i nostri diversi ordini di scuola che presuppone un accompagnamento disciplinare, psicologico, di relazione con le famiglie.

Nello specifico, detta funzione si occupa di :

- Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, informazioni e coinvolgimento delle famiglie, pubblicizzazione degli eventi.
- Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione per i casi di disabilità.
- Curare le relazioni con enti/scuole superiori del territorio al fine di promuovere per gli alunni la conoscenza delle offerte formative delle scuole superiori, accompagnamento alla scelta con organizzazione di laboratori utili all'orientamento, fornire supporto alle iscrizioni, in particolare per alunni DVA, NAI e/o con BES
- Programmare momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati dagli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di prevenire la dispersione scolastica.
- Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web con sezione dedicata CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale.

ANIMATORE DIGITALE

L'AD è un docente individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale a favore di:

- la Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come



organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;

- il Coinvolgimento della comunità scolastica : “favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”;
- la Creazione di soluzioni innovative : “individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.

L’animatore collabora con l’intero staff della scuola e in particolare con il [Team per l'innovazione digitale](#) , che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell’istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. Nello specifico i compiti dell’animatore digitale sono relativi a:

- Utilizzo piattaforma G Suite for Education: attività di consulenza
- Contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale:
- Consulenza per l'utilizzo del Registro Elettronico Argo DidUp
- Ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi
- Ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti
- Incentivazione all'utilizzo di piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale,
- Manutenzione struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo e inserimento contenuti
- Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali.
- Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.
- Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell’utilizzo dei registri informatici e delle LIM.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.



Team per l'innovazione digitale

ha la funzione di :

- supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale nel favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio
- Ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi
- Promozione di metodologie innovative per ordine di scuola

REFERENTI IN SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

I referenti hanno il compito di collaborare con la funzione strumentale declinando plesso per plesso le attività promosse, il monitoraggio in itinere di quanto programmato; si riuniscono in commissioni di lavoro con la funzione strumentale; hanno i seguenti compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare alla funzione strumentale e al collegio proposte

REFERENTI BULLISMO

La Legge n. 107/2015 con l'introduzione della figura del referente per la prevenzione del fenomeno del bullismo ha fatto da apripista a una serie di iniziative, tra cui l'istituzione, nel maggio del 2021, di un Team Antibullismo e di un Team per l'Emergenza, che deve farsi carico dei casi di bullismo che si verificano all'interno del proprio Istituto. Tra le attività di prevenzione, il referente deve raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti. Tale studio rappresenterà la base per la stesura o la revisione del Regolamento d'Istituto o di quei documenti emanati dal dirigente come PdM, PTOF o Rav che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il referente diventa punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, coordina il team Antibullismo (costituito nel nostro istituto da un referente per la scuola secondaria e uno per la scuola primaria) e quello per l'Emergenza e monitora



in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Si tratta di figure interne alla scuola ma adeguatamente formate, in grado di affrontare casi più o meno gravi in modo congruo.

Nello specifico i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo devono:

- coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto di questi fenomeni, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)
- promuovere incontri per la genitorialità, occasioni formative per alunni ed adulti, partecipazione ad eventi, convegni, progetti di ricerca in questo ambito.
- monitorare le situazioni più a rischio per le alunne e gli alunni
- ottenere modello di e-policy d'Istituto

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. I compiti del referente dell'educazione civica sono i seguenti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi



- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica.

- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con la F.S. PTOF.

REFERENTE CURRICOLO D'ISTITUTO



Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. (Indicazioni Nazionali, 2012). La costruzione di un curricolo verticale di istituto per competenze ha i seguenti obiettivi:

- Ridurre la frammentazione, la segmentazione e la ripetitività del sapere e creare un percorso formativo più unitario e coerente
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale agli allievi
- Permettere anche agli allievi più deboli di raggiungere il successo formativo, individuando in modo coerente un nucleo di competenze di base, da considerare "irrinunciabili" non solo a livello scolastico ma anche per la vita degli alunni al di fuori della scuola
- Consentire una positiva comunicazione/ una comunicazione più frequente tra i diversi ordini di scuola di un Istituto Comprensivo
- favorire un clima di benessere grazie alle maggiori opportunità di confronto tra colleghi e alla condivisione di criteri per la valutazione

Alla Commissione è affidato, pertanto, il compito di rivisitare il Curricolo già in essere allo scopo di:

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetizioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
- Costruire una chiara comunicazione
- Costruire modelli comuni di progettazione, di rilevazione e valutazione degli esiti;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Assicurarsi che il curricolo sia orientato verso l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e potenzialità di ciascun alunno;
- Orientare nella continuità collaborando con le FF.SS. e i gruppi di lavoro dedicati.

Nello specifico si delineano i compiti di:

- Armonizzazione dei curricoli disciplinari
- Coordinamento dei docenti nella progettazione (in programmazione e dipartimenti) di compiti di realtà, in collaborazione con il NIV

Alla Commissione è affidato inoltre il compito di corredare il curricolo sviluppato di rubriche di valutazione, sempre in collaborazione con la F.S. PTOF e con il NIV di Istituto Per l'attività di



valutazione delle azioni promosse, la Commissione si avvale delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico.

REFERENTE INVALSI

Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di:

- Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado;
- Curare la restituzione e l'informazione ai docenti;
- Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.
- In particolare, durante le prove, il referente ha il compito di:
- Effettuare un controllo del materiale INVALSI
- Effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori;
- presenziare la riunione preliminare;
- coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI;
- fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

REFERENTE ALUNNI ADOTTATI

Il Dirigente promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico degli alunni adottati. A tal fine promuove l'adozione nell'istituto di un "Protocollo di accoglienza per alunni adottati" che abbia come finalità la collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato. Inoltre, individua e prefissa pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi oltre a promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati. Il Dirigente si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento e garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati.

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche



dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà

REFERENTE GEMELLAGGIO

Il gemellaggio rappresenta per i discenti l'opportunità di acquisire e rafforzare le competenze linguistiche che il crescente contesto globale richiede. Inoltre permette di conoscere altre realtà che arricchiscono il proprio bagaglio culturale e di studi. In aggiunta, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione ed istruzione. Oltre al potenziamento dell'apprendimento delle lingue e culture straniere e alla formazione di una dimensione europea ed educazione interculturale, lo scambio promuove nei giovani la sensibilità al multiculturalismo e al multilinguismo attraverso l'incontro con Paesi Europei.

I referenti hanno il compito di:

- continuare i progetti già in essere di gemellaggio con la Scuola Secondaria Athénée Royale Prince Baudouin di Marchin, Belgio.
- presiedere il tema della dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi (cd. internazionalizzazione), promuovendo progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza, tramite viaggi di studio e stage formativi all'estero.
- portare avanti i progetti già in essere di esperienze di gemellaggio
- promuovere nel collegio la partecipazione a progetti legati all'E-Twinning ,la community europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici tra scuole, nata dalla Commissione Europea per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie



dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

- promuovere nella comunità scolastica la partecipazione ai progetti del piano Erasmus Plus, progetto di mobilità degli studenti e delle studentesse che ha l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento, promuovere i valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica, promuovere la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei.

REFERENTE LETTURA/BIBLIOTECA

Il referente ha il compito di proseguire i progetti di Istituto già in essere con adesione al festival della lettura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri" e all'iniziativa laboratoriale progettata con la Biblioteca Petrarca di Vernio ed anche all'iniziativa per le scuola IO LEGGO PERCHE' .

Relativamente al progetto lettura/ biblioteca ha il compito di:

- Elaborare il progetto lettura per i rispettivi ordine di scuola;
- Coordinare le iniziative di educazione alla lettura e gli incontri con l'autore;
- Curare e coordinare le richieste dei docenti, relativamente all'acquisto di libri;
- Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS e con i referenti di plesso.
- Organizzazione di incontri con l'autore e altre attività connesse al progetto lettura
- Progettare percorsi didattici diversificati per ordine di scuola;
- promuovere la diffusione di materiali prodotti dagli alunni e di buone pratiche per incentivare una didattica che favorisca "Percorsi di Lettura";
- costituzione di una biblioteca interculturale

Relativamente al progetto teatro il Referente ha il compito di:

- promuovere nel collegio dei docenti, con il supporto del Ds e della F.S. PTOF, la realizzazione di laboratori/esperienze teatrali per la scuola primaria e secondaria, che abbiano la finalità di :
- Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.
- Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.
- Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e



l'autostima.

- Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.
- Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.
- Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.
- Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.
- Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica.
- Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.
- Potenziare l'apertura della scuola in orario extracurricolare per offrire maggiori opportunità di apprendimento e socializzazione.

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il referente ha il compito di:

- Coordinare i progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti;
- Partecipazione agli incontri di formazione
- Partecipare alle riunioni di lavoro della Rete di coordinamento.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA/TREKKING

Il referente ha il compito di:

- aderire alle iniziative del Protocollo Trofeo città di Prato
- organizzare la manifestazione denominata Festa dello Sport che si terrà nel mese di maggio
- effettuare diverse uscite, esperienze finalizzate alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. I laboratori prevedono il supporto di esperti esterni di didattica storico-ambientale e conoscitori del nostro territorio.



REFERENTE ALFABETIZZAZIONE ALLE EMOZIONI

Il referente ha il compito di:

- Promuovere la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione emotiva, nei tre ordini di scuola;
- Attraverso giochi, lettura di libri, conversazioni, musica e canzoni, disegni, schede attinenti l'argomento, lavori di gruppo, guidare i bambini a scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti,
- partecipare a momenti formativi, iniziative promosse dal territorio, al fine di costruire una rete di esperti di supporto per il raggiungimento degli obiettivi di questa area

REFERENTE EDUCAZIONE AL TERRITORIO

Il referente ha il compito di:

- proseguire nei percorsi già avviati dall'Istituto in collaborazione con enti del territorio
- mantenere un legame con enti, associazioni nel territorio
- promuovere progetti di sviluppo/ esperienze/laboratori che valorizzino il patrimonio naturale, ambientale, e culturale di queste aree,
- condividere con il DS e la F.S. PTOF possibili iniziative da attuare
- rendicontare al collegio dei docenti

REFERENTE LSS

Il referente ha il compito di:

- proseguire nei percorsi già avviati dall'Istituto
- promuovere nei docenti percorsi di formazione relativamente ai Laboratori del Sapere Scientifico
- raccogliere e archiviare i progetti e percorsi LSS
- supportare i docenti nella realizzazione dei percorsi LSS
- condividere con il DS e la F.S. PTOF possibili iniziative da attuare
- mantenere e gestire contatti con la rete LSS

REFERENTE PROGETTI ESTERNI



Il referente ha il compito di:

- Selezionare ed aderire in accordo con il DS ai progetti realizzabili secondo il PTOF
- Collaborare con il Dirigente Scolastico, con la F.S PTOF per tutte le problematiche relative al progetto, fin dalla pubblicazione dell'avviso, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del medesimo, partecipando alle riunioni necessarie al buon andamento delle attività .
- Coordinare con il Dirigente Scolastico, con la F.S. PTOF il gruppo di docenti coinvolti nella realizzazione dei progetti

REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE

Il referente ha il compito di:

- proporre percorsi e progetti di educazione stradale
- supportare i docenti nella realizzazione dei progetti
- condividere con il DS e la F.S. PTOF possibili iniziative da attuare

MOBILITY MANAGER

Il referente ha il compito promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile per fare in modo che anche l'agire quotidiano della comunità scolastica possa contribuire a raggiungere gli obiettivi enunciati dall'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015. Il suo compito prevede:

- promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole , in collaborazione con il Dirigente scolastico, per fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità.”
- favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa e organizzativa, della figura del mobility manager scolastico ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221,
- elaborare spostamenti attraverso simulazioni offerte dalla piattaforma stessa.
- individuare punti di ritrovo dei percorsi di mobilità casa-scuola-casa (capolinea e fermate) sui quali far convergere gli studenti;
- elaborare nuove linee di trasporto scolastico attraverso il supporto di grafici che rappresentano i tragitti casa-scuola, secondo la modalità di spostamento scelta (a piedi, in bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o auto privata);



- individuare delle diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa e la possibilità di ricevere le notifiche automatiche sugli eventi in grado di incidere sulla configurazione corrente del piano di spostamenti;
- consultare i servizi pubblici nella propria area di riferimento;

VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI

Il segretario ha il compito di redigere i verbali di riunione dei consigli di classe, di interclasse e i verbali di scrutinio avendo cura che tali documenti ufficiali abbiano le seguenti caratteristiche.

REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE

Il referente svolge un ruolo chiave nella gestione e nel coordinamento di tutte le attività legate al percorso musicale della Scuola Secondaria. Tra le sue principali responsabilità rientra:

- l'organizzazione degli orari dei docenti e degli studenti iscritti all'indirizzo musicale
- coordinamento e supervisione dei progetti musicali specifici dell'indirizzo, come concerti, saggi, eventi culturali e partecipazioni a concorsi o manifestazioni esterne
- collaborazione con il team docente per garantire il corretto svolgimento delle lezioni strumentali, delle prove d'insieme e delle attività extracurricolari, favorendo la valorizzazione dei talenti individuali e la crescita artistica degli studenti.
- dialogo costante con le famiglie e il supporto organizzativo agli studenti per promuovere un'esperienza educativa completa e soddisfacente.

COMMISSIONE PROGETTI MINISTERIALI

Ogni anno, il nostro Istituto scolastico potrà decidere di istituire un'apposita commissione dedicata alla gestione dei progetti ministeriali, riconoscendo l'importanza strategica di questi interventi per arricchire e potenziare l'offerta formativa. Questa decisione nasce dalla consapevolezza che i progetti ministeriali rappresentano un'opportunità unica per innovare i percorsi educativi, sviluppare competenze trasversali e rispondere in maniera efficace alle esigenze degli studenti e del territorio.

La commissione potrà essere composta da docenti con specifiche competenze ed esperienze, che lavorano in sinergia per analizzare i bandi, progettare le attività e garantire una gestione ottimale delle risorse. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere una pianificazione coerente e mirata, assicurando che ogni progetto sia in linea con le priorità educative dell'Istituto e con le direttive



ministeriali.

Inoltre, la commissione si impegnerà a monitorare l'andamento dei progetti, a curare la documentazione necessaria e a valutare i risultati raggiunti, in modo da garantire trasparenza e massima efficacia.

Grazie a questa struttura organizzativa, la nostra scuola potrà valorizzare al meglio le opportunità offerte dai progetti ministeriali, traducendole in azioni concrete che migliorino l'apprendimento, il benessere degli studenti e la qualità complessiva dell'esperienza scolastica.

Allegati

Il Piano dell'Offerta Formativa, valido per l'intero triennio, viene periodicamente aggiornato in alcuni suoi aspetti per rispondere sia alle richieste del Ministero dell'Istruzione, sia all'esigenza di offrire a famiglie e territorio un quadro sempre attuale e completo.

Per questo motivo, il nostro PTOF è corredato da documenti allegati principali, consultabili sul sito dell'Istituto <https://www.pertinivernio.edu.it/documento/>